



N. 256 - febbraio 2021

Gli appuntamenti del G20 in materia di ambiente e energia

Dal 1° dicembre 2020, l'Italia ha assunto la Presidenza del G20, il foro internazionale che riunisce i Paesi leader nel contesto economico mondiale.

Il G20 è nato nel 1999 come foro di consultazione dei ministri finanziari e dei governatori delle banche centrali delle maggiori economie del mondo. In seguito alla crisi del 2008 è stato rilanciato come sede di incontro tra Capi di Stato e di Governo per favorire il coordinamento delle politiche dei singoli Stati sulle principali tematiche dell'agenda globale tra i [Paesi membri](#).

I Paesi attualmente coinvolti rappresentano il 60 per cento della popolazione globale, l'80% del PIL mondiale, il 75% del commercio estero.

Le sfide emergenti per il 2021 vanno dalla pandemia ai cambiamenti climatici, dal sostegno all'innovazione alla lotta contro povertà e disuguaglianze. Il programma della Presidenza si articola intorno ad un trionimo: [People, Planet, Prosperity](#).

Nella pagina [Planet](#) a cura della Presidenza, si evidenzia come l'attività umana e l'esigenza di rispondere alle necessità di una popolazione globale sempre più numerosa stiano destabilizzando gli equilibri naturali del nostro pianeta, indebolendo la sostenibilità della società moderna.

L'agenda pone quindi tra i temi centrali dell'incontro la necessità di una maggiore **cura del pianeta e delle persone**, assicurando al tempo stesso una solida ripresa economica che contempererà inclusività e sostenibilità.

Come evidenziato nella sezione ['Priorità'](#), alle grandi sfide che interessano il pianeta, quali i cambiamenti climatici e la lotta contro le disuguaglianze, il momento attuale ha aggiunto la pandemia, che ha causato danni profondi, incidendo negativamente sui sistemi sanitari, sugli indici di povertà e sull'andamento dell'economia globale, evidenziando una lezione essenziale: nell'epoca in cui viviamo, i problemi locali possono rapidamente trasformarsi in **sfide globali**. Si evidenzia quindi la necessità di soluzioni comuni, volte a 'ricostruire meglio', adottando tecnologie e strumenti innovativi per assicurare una **crescita più verde e resiliente**.

La Presidenza italiana del G20 culminerà nel **Vertice dei Leader**, che si terrà a Roma il 30 e 31 ottobre prossimi. Vi prenderanno parte i Membri del G20, alcuni Paesi invitati, i rappresentanti di alcune principali Organizzazioni internazionali nonché regionali. Il Vertice è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si tratta, con riferimento a tale Vertice, del 16° Vertice G20 a livello di Capi di Stato e di Governo. Il primo si è tenuto a Washington nel novembre del 2008 e l'ultimo - in modalità digitale sotto la Presidenza saudita - ha avuto luogo nel [novembre del 2020](#). Si ricorda che nell'ambito dei lavori del G20 particolare rilevanza è rivestita dal cosiddetto "Finance Track", costituito dalle riunioni dei Ministri dell'Economia e delle Finanze, dei Governatori delle Banche Centrali, dei Viceministri e degli Sherpa (negoziatori) designati dai Ministeri economici dei Paesi membri, il cui risultato confluisce nel "Comunicato" - a carattere più ampio - che viene tradizionalmente adottato dai Capi di Stato e di Governo a conclusione del Vertice.

Da segnalare, inoltre, che la Presidenza italiana unitamente alla Commissione europea ospiteranno anche il *G20 Global Health Summit*: l'incontro, che avrà luogo a Roma il 21 maggio, mira ad affrontare le principali sfide connesse all'emergenza sanitaria dovuta a Covid-19.

Nel corso dell'anno di Presidenza italiana del G20, si terranno numerosi incontri istituzionali - tra appuntamenti ministeriali e il citato Vertice Finale - nonché eventi speciali dedicati ai grandi temi dell'agenda globale, quali:

- la tutela della salute
- la sostenibilità ambientale
- ricerca e l'innovazione
- il women's empowerment
- la lotta alla corruzione.

Si ricorda che l'agenda del Gruppo e le relative attività vengono stabilite dalla Presidenza di turno, anche in collaborazione con gli altri Paesi membri del G20 (che non ha un segretariato permanente). A tal fine, e per assicurare una continuità dei lavori, è stata istituita una "Troika", composta dal Paese che detiene la Presidenza, il suo predecessore ed il suo successore (la attuale Troika è composta da Arabia Saudita, Italia e Indonesia).

Dal programma degli [eventi](#) previsti, viene evidenziato come 'la fitta agenda dei lavori interesserà gran parte del Paese, consentendoci di valorizzare le straordinarie eccellenze diffuse sul territorio'.

In materia di ambiente, diversi gli incontri e Tavoli previsti, con riferimento ai quali si segnala la trattazione unitaria dei temi **ambiente ed energia**.

Il 22 e 23 marzo si terrà, in videoconferenza, la prima riunione del gruppo di lavoro *Energy Transitions and Climate Sustainability Working Group Meeting*, sui temi della **transizione energetica e della sostenibilità climatica**, mentre il 24 marzo si terrà il primo *Environment Deputy meeting*.

Il 9 aprile ci sarà il meeting preparatorio su protezione del patrimonio culturale, mentre il 12 aprile si svolgerà il meeting su l'affrontare la crisi climatica attraverso la cultura - *Culture Preparatory Meeting on Addressing the Climate crisis through culture*.

Il 19 e 20 aprile saranno oggetto di incontro i temi dell'agricoltura, con il primo *Agriculture Deputies Meeting*, mentre il 21 un incontro avrà luogo sul mercato agricolo e il sistema di informazione [AMIS](#) - *Agricultural Market Information System*.

Il 26 e 27 aprile si svolgerà il secondo incontro del gruppo di lavoro su **energetica e sostenibilità climatica**, ed il 28 aprile il secondo incontro *Environment Deputy meeting* in materia di **ambiente**. Il terzo incontro dei rispettivi appuntamenti è fissato per il 26 e 27 maggio, su transizione energetica e sostenibilità climatica, e 28 e 29 maggio sull'ambiente.

I temi dell'**economia circolare** saranno oggetto di trattazione il 30 aprile, con l'incontro *Infrastructure Working Group Workshop on Circular Economy*: tale incontro si inserisce nel *Finance Track* del G20.

Da segnalare il 4 giugno la Conferenza ad alto livello sui temi degli investimenti infrastrutturali tra pubblico e privato, mentre il 9 e 10 giugno si svolgerà il quarto *Environment Deputy Meeting* sui temi dell'ambiente.

Da segnalare, i giorni 15 e 16 giugno, l'incontro [MACS](#) (*Meeting of Agriculture Chief Scientists*), che ha luogo sin dal 2012 sui temi agricoli e dell'apporto scientifico in materia di strumenti di coordinamento e strategia comuni.

Un fitto programma di appuntamenti, previsti a Napoli, in materia ambientale è previsto per il mese di luglio: il 20 e 21 luglio il quarto incontro su energia transizione energetica e sostenibilità climatica - *Energy Transitions and Climate Sustainability Working Group Meeting*, mentre il 21 luglio il quarto *Deputy meeting* su ambiente; inoltre, il **22 luglio** si svolgerà l'incontro *Environment Ministers' Meeting* dei **ministri dell'ambiente** e il 23 luglio la sessione *Climate and Energy Joint Ministerial Session* nonché l'incontro dei ministri per **l'energia**.

L'agenda dei lavori fa riferimento, oltre al carattere cruciale dei temi, quali i cambiamenti climatici, il degrado dei suoli, la perdita di biodiversità, al raggiungimento degli obiettivi [dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#). Tali questioni - ormai da tempo sul tavolo del G20 - costituiscono oggetto di richiami a maggiore ambizione nelle azioni da intraprendere per delineare risposte pronte, adeguate ed efficaci nella direzione della sostenibilità.

La lotta ai cambiamenti climatici costituisce uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata nel settembre 2015 nell'ambito dello storico Summit delle Nazioni Unite ed entrata in vigore il 1° gennaio 2016. L'Agenda definisce un quadro globale che individua 17 obiettivi e 169 target correlati: obiettivi di natura globale, universalmente applicabili e interconnessi, volti a garantire uno sviluppo che soddisfi i bisogni di oggi senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri, garantendo una vita dignitosa per tutti, nel rispetto dei limiti del pianeta, in società pacifiche caratterizzate da inclusione e giustizia sociale. La qualità ambientale viene infatti in rilievo con riferimento a numerosi punti dell'Agenda, in particolare con riferimento al contrasto dell'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico: l'[obiettivo 13](#), "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico", esplicita l'esigenza di adottare azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti, evidenziando come l'attuazione dell'Accordo di Parigi risulti essenziale per il raggiungimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile, ma anche l'[obiettivo 11](#) "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". In linea con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia ha declinato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), adottata nel [2017](#) quale strumento improntato ai 4 principi guida

dell'Agenda, relativi a integrazione, universalità, trasformazione e inclusione; essa è sottoposta a revisione da parte del Ministero dell'Ambiente, nell'ambito di processo istituzionale di tipo partecipato, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. I prossimi 3 e 4 marzo 2021 è prevista la Conferenza Preparatoria, nell'ambito degli eventi preparatori "Verso la Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Insieme per il Futuro, un rilancio Sostenibile per l'Italia" previsti per il 2021, per la revisione della Strategia nazionale.

In base a quanto riportato nel sito della Presidenza G20, il contesto attuale evidenzia la necessità di un concreto avvio della **transizione ad economie verdi**, sfruttando le energie rinnovabili ed adottando linee di sviluppo di **città moderne e 'intelligenti'**, quali le priorità promosse dalla Presidenza italiana.

Un riferimento specifico viene fornito alla previsione nuovi strumenti a sostegno dell'**urbanizzazione sostenibile**, dell'**efficienza energetica**, della **mobilità urbana del futuro**. Inoltre, si sottolinea come il Vertice G20 costituirà inoltre un appuntamento centrale nel percorso verso la 26a Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (COP26), nell'ambito degli impegni assunti nella lotta ai cambiamenti climatici.

La Presidenza della [COP26](#), del Regno Unito, in partenariato con l'Italia, prevede l'incontro tra le Parti a Glasgow dall'1 al 12 novembre 2021. Le date previste dal Bureau della Conferenza delle Parti dell'UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) intendono consentire proprio di mettere l'azione per clima al centro dei lavori del G20. Entrambi i Paesi, [Regno Unito e Italia](#), quali membri della *High Ambition Coalition* (un [gruppo intergovernativo](#) di più di 45 Paesi che difende i temi di un accordo globale per la natura e le persone per contrastare la perdita di biodiversità e proteggere gli ecosistemi, quali risorsa della sicurezza delle economie) hanno assunto l'impegno di perseguire risultati ambiziosi, tra cui raggiungere la **neutralità carbonica entro il 2050**.

Il governo UK ha annunciato che oltre 25 esperti in vari temi globali assisteranno, in qualità di esperti, la Presidenza della Cop26: indicati come "Friends of COP", ed espressione di Paesi di sei continenti (Francia, Barbados, Chad, Australia, India e Perù) saranno d'ausilio al governo del Regno Unito per la preparazione della COP26. Tra loro: Selwin Hart, Special Adviser to the United Nations Secretary-General on Climate Action, Eric Garcetti, sindaco Los Angeles e Sharan Burrow, segretario generale della International Trade Union Confederation. Il presidente della Cop26 e ministro del Regno Unito per Business, energia e strategia industriale, Alok Sharma, ha richiamato la centralità del contrasto al cambiamento climatico, sottolineando l'importanza del lavoro a livello globale e tra i partner internazionali nella ambiziosa roadmap di azione globale per il clima, sottolineando come 'i passi che stiamo prendendo per ricostruire le nostre economie avranno un profondo impatto sulla sostenibilità, la resilienza e il benessere delle nostre future società e la Cop26 può essere un'occasione in cui il mondo si unisce in nome di una ripresa pulita e resiliente.

Si ricorda che l'[Accordo di Parigi sul clima](#), siglato il 12 dicembre 2015 nell'ambito della 21a Conferenza delle parti della [UNFCCC](#) (COP21) da oltre centosettanta Paesi, entrato in vigore il 4 novembre 2016, si sono fissati impegni equi e ambiziosi per tutte le Parti nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici. In termini di mitigazione, l'Accordo fissa un obiettivo a lungo termine volto a limitare l'aumento della temperatura ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali con l'intento di contenerlo entro 1,5°C. A tal fine le parti devono provvedere mediante riduzioni delle emissioni di gas e effetto serra, comunicando i contributi determinati a livello nazionale (INDC) che intendono progressivamente conseguire. In tale solco, gli ulteriori ambiziosi obiettivi dell'Unione europea mirano, con

la propria [Strategia a lungo termine](#) per il 2050, a realizzare un'Europa climaticamente neutra nel 2050.

In Italia, nell'ambito della preparazione alla COP 26, il Ministero dell'ambiente ha promosso una serie di [iniziative](#) ed attività rivolte ai giovani, che culmineranno con l'evento previsto a Milano il 28-30 settembre 2021 "[Youth4Climate: Driving Ambition](#)".

Sempre a Milano è previsto lo svolgimento inoltre, dal 30 settembre al 2 ottobre 2021, della Conferenza Preparatoria PreCOP26.

A latere degli incontri ufficiali, sono previsti i c.d. *Engagement Groups*: essi costituiscono occasioni di dialogo con i principali attori sociali, volti ad individuare e proporre raccomandazioni ai Governi sui temi dell'agenda del G20. Gli Engagement Groups menzionati sono: Business20, Labour20, Civil20, Think20, Science20, Women20, Urban20 e Youth20. L'impegno di tali gruppi - che conducono i propri lavori in modo indipendente rispetto ai governi - è volto anche a promuovere il lavoro di think tank, università e mondo scientifico, convergendo sulla presentazione formale alla Presidenza delle Raccomandazioni elaborate, prima del Vertice finale.

In relazione al tema della 'città' e ai suoi significativi impatti con riguardo all'ambiente, si segnala che nell'ambito del Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi del G20 si terrà l'Urban 20 (U20): tale incontro nasce nel 2017, su iniziativa del Sindaco di Buenos Aires in occasione dell'allora Presidenza argentina, con l'obiettivo di integrare nell'ambito del processo G20 il punto di vista delle città e le priorità delle città nel contesto dello sviluppo globale; particolare attenzione è dedicata, in tale contesto, al tema del **clima**, oltretutto ai temi della **inclusione sociale**. Composto da 25 città appartenenti agli Stati del G20, l'U20 presenterà le proprie raccomandazioni ai Leader del G20.

L'U20 è coadiuvato da [C40 Cities](#) - iniziativa che promuove uno sviluppo sostenibile, più attento a clima e salute nelle città - e da [United Cities and Local Governments](#) (UCLG), la più ampia organizzazione di governi locali e regionali al mondo; essa promuove, attraverso la [Global Taskforce](#) dei governi locali e regionali, l'assunzione di una posizione politica unitaria degli enti territoriali nell'ambito della scena internazionale.

Nell'ambito dell'attuale G20 (l'ultimo Urban 20 si è tenuto a Riad, Roma e Milano saranno co-Presidenti dell'U20 Italia 2021 ed ospiteranno il vertice annuale dei sindaci).

Come sottolineato in relazione al pilastro [Planet](#), nell'ambito della Presidenza italiana del G20, fornire risposte concrete alle esigenze ambientali "*non è una semplice opzione, né un esercizio di bilanciamento fra sviluppo umano e tutela dell'ambiente. È una condizione ineludibile per il nostro benessere comune, la pace e la sicurezza internazionale e per la nostra stessa esistenza su questo "punto azzurro pallido"*.

a cura di L. Iannetti

17 febbraio